

MUNICIPIO DI AVELLINO

ALBO PRETORIO

AFFISSO

28/01/2014

AFFISSO

12/02/2014

Il Sindaco Comunale  
Maurizio...



Comune di Avellino

Decreto del Sindaco



N. 4418/2014 PROT.

Oggetto: nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventitre, del mese di gennaio, nel proprio ufficio;

**IL SINDACO**

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della

*prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;*

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”*, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

*“a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*

*b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*

*c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;*

Richiamata la Delibera di Giunta Comunale n. 1 del 8/01/2014, la quale, oltre ad individuare il Segretario Generale Dott. Carlo Tedeschi quale Responsabile della prevenzione della corruzione, in attesa del perfezionamento di tale nomina con Decreto Sindacale, ha inoltre così disposto: “ (...) 2. di demandare allo stesso Segretario Generale, con proprio provvedimento, la nomina di un gruppo tecnico a proprio supporto per lo svolgimento delle attività connesse alla prevenzione della corruzione, con la precisazione che in tale gruppo di lavoro dovranno essere immanzitutto inseriti i dipendenti già in servizio presso la Segreteria Generale; 3. di dare atto che successivamente alla approvazione della nuova macrostruttura ed alla riorganizzazione degli uffici e dei servizi si procederà necessariamente al potenziamento dell’organico dell’Ufficio di Segreteria al fine di consentire il regolare svolgimento, oltre che dei compiti di cui al presente deliberato connessi alla Legge 190/2012, anche delle attività che normalmente fanno capo al Segretario Generale ed al suo staff; 4. di dare atto che le attività connesse alla prevenzione della corruzione in assenza del Segretario Generale saranno svolte dal vice Segretario comunale, dott.ssa Giovanna Muollo, cui farà funzionalmente capo il gruppo di lavoro già a supporto del Segretario Generale”;

Vista la legge 07.08.1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

#### **DECRETA**

1. di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il **Segretario Generale Dott. Carlo Tedeschi**;
2. di dare atto che le attività connesse alla prevenzione della corruzione, nei periodi di assenza del Segretario Generale, saranno svolte dal **Vice Segretario Generale, Dott.ssa Giovanna Muollo**;
3. di incaricare il Segretario Generale a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei

settori particolarmente esposti alla corruzione;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla CIVIT;

5. di pubblicare il presente provvedimento, oltre che sull'Albo Pretorio per un periodo di giorni 15 (quindici), anche nella parte specifica del sito istituzionale dell'Ente avente ad oggetto la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

**Il Sindaco**  
**Paolo Foti**

